

Un tavolo per studiare le soluzioni alternative

## Il comitato «No Mose» chiede lo stop dei lavori

**CHIOGGIA.** L'assemblea permanente «No Mose» raccoglie consensi tra i gruppi consiliari. Dopo un primo incontro con il gruppo dei democratici di sinistra, lunedì scorso i membri dell'assemblea si sono confrontati con i socialisti, e nei prossimi giorni proseguiranno con gli incontri già programmati con le forze politiche rappresentate in consiglio comunale.

Obiettivo chiedere e ottenere una moratoria ai lavori del Mose e lavorare all'istituzione di un tavolo tecnico-scientifico che valuti le motivazioni espresse dagli esperti a cui il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha dato incarico di stendere una relazione comparativa tra il Mose e i progetti alternativi.

Come è noto, le valutazioni degli esperti si concludono con pesanti critiche al Mose, che risulterebbe solo penultimo secondo le griglie che tengono conto del contesto economico-sociale, della flessibilità, delle ingegnerie utilizzate, della sostenibilità e del rapporto costi-benefici.

Tutti d'accordo sull'opportunità di promuovere un consiglio comunale aperto alla cittadinanza, che dovrà essere l'atto conclusivo di un percorso fatto di commissioni consiliari aperte che informino e stimolino il dibattito pubblico.

Saranno invitate le categorie economiche, le associazioni culturali ed ambientaliste, i redattori del documento commissionato dal Comune di Venezia e i biologi dell'Università di Padova.

Infine, tra le proposte al vaglio c'è anche l'istituzione di un tavolo di coordinamento del comune di Chioggia con i comuni di Venezia e Cavallino. (a.l.)